

COMUNICAZIONI

**Missioni vaevoli
nella seduta del 7 febbraio 2002.**

Alemanno, Angioni, Aprea, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Dorina Bianchi, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bressa, Bruno, Burani Procaccini, Buttiglione, Chianale, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Ercole, Fini, Fiori, Fontanini, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Labate, Lisi, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Angela Napoli, Osvaldo Napoli, Palumbo, Luigi Pepe, Pescante, Pisanu, Possa, Rodeghiero, Rottoli, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sgarbi, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti.

Annuncio di proposte di legge.

In data 6 febbraio 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BOATO ed altri: « Modifica all'articolo 12 della Costituzione, in materia di riconoscimento della lingua italiana quale lingua ufficiale della Repubblica » (2289);

FIORI: « Disposizioni in materia di contrattazione del trattamento economico del personale in quiescenza del pubblico impiego » (2290);

GARNERO SANTANCHÈ ed altri: « Istituzione del Museo della moda italiana » (2291);

GIBELLI e PAROLO: « Norme per incentivare il trasporto di merci per ferrovia e per vie d'acqua » (2292);

FILIPPESCHI: « Istituzione in Pisa di una sezione distaccata della corte di appello di Firenze, modifica della circoscrizione del tribunale di Massa e istituzione in Pisa di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Toscana » (2293);

MAZZOCCHI: « Modifiche al codice civile concernenti la disciplina degli agenti di assicurazione » (2294);

FONTANINI ed altri: « Finanziamento delle iniziative connesse alle Universiadi invernali di "Tarvisio 2003" » (2295).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 6 febbraio 2002 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 77-277-401-417-431-507-674-715.
— **PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE D'INIZIATIVA DEI SENATORI BUCCIERO** ed altri; **PEDRIZZI** ed altri; **SCHIFANI** ed altri; **GRECO**; **EUFEMI** ed altri; **ROLLANDIN** ed altri; **PEDRINI** ed altri; **COSTA:** « Legge costituzionale per la cessazione degli effetti dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria

e finale della Costituzione » (*approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato*) (2288).

Sarà stampata e distribuita.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

S. 77-277-401-417-431-507-674-715.
— PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE D'INIZIATIVA DEI SENATORI BUCCIERO ed altri; PEDRIZZI ed altri; SCHIFANI ed altri; GRECO; EUFEMI ed altri; ROLLANDIN ed altri; PEDRINI ed altri; COSTA: « Legge costituzionale per la cessazione degli effetti dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione » (*approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato*) (2288);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BOATO ed altri: « Modifica all'articolo 12 della Costituzione, in materia di riconoscimento della lingua italiana quale lingua ufficiale della Repubblica » (2289).

II Commissione (Giustizia):

PISICCHIO: « Nuove norme in materia di accesso alla professione notarile » (1726) *Parere della I Commissione;*

BALLAMAN: « Introduzione dell'articolo 532-bis del codice di procedura penale, in materia di spese processuali (1824) *Parere delle Commissioni I e V;*

SINISCALCHI: « Modifica all'articolo 62 del codice penale in materia di riconoscimento di attenuante per il colpevole di età compresa fra i diciotto ed i ventuno

anni non gravato da precedenti condanne » (2119) *Parere delle Commissioni I e XII.*

III Commissione (Affari esteri):

S. 627. — « Disposizioni per il completamento e l'aggiornamento dei dati per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero e modifiche alla legge 27 ottobre 1988, n. 470 » (*approvato dal Senato*) (2255) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

IV Commissione (Difesa):

MARRAS e VITALI: « Riordino dei ruoli e modifica alle norme sul reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento del personale non direttivo e non dirigente dell'Arma dei carabinieri » (1742) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII e XI.*

VI Commissione (Finanze):

BALLAMAN: « Modifica all'articolo 111-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di trattamento tributario delle associazioni sportive dilettantistiche » (1825) *Parere delle Commissioni I, V e VII;*

BALLAMAN: « Modifiche all'articolo 13-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di agevolazioni per l'acquisto o la costruzione dell'abitazione principale » (1826) *Parere delle Commissioni I, V e VIII;*

BALLAMAN: « Modifica all'articolo 17 del decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, recante disposizioni in materia di accertamento con adesione e di conciliazione giudiziaria » (1827) *Parere delle Commissioni I, II, V e X;*

BERSANI e VISCO: « Modifiche al decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, in materia di

emersione delle attività detenute all'estero» (2220) *Parere delle Commissioni I, II, V e XIV.*

VII Commissione (Cultura):

RUSSO SPENA: «Nuove norme sull'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti» (1760) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VIII, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

BATTAGLIA ed altri: «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dello sport per le persone disabili» (2181) *Parere delle Commissioni I, V, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

VIII Commissione (Ambiente):

MESSA: «Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento da rifiuti solidi dei corsi d'acqua e dei litorali» (1732) *Parere delle Commissioni I e X.*

IX Commissione (Trasporti):

GIBELLI e CAPARINI: «Disciplina del trasporto marittimo di merci» (1570) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e XIV.*

XII Commissione (Affari sociali):

CASTELLANI ed altri: «Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco» (1870) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

BATTAGLIA e GIACCO: «Nuove norme in favore dei minorati uditivi» (2004) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tribu-*

taria), VII, IX, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

XIII Commissione (Agricoltura):

ALBERTA DE SIMONE ed altri: «Norme per lo sviluppo e l'incentivazione dell'agricoltura biologica» (2226) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Trasmissione dal Presidente
del Consiglio dei ministri.**

il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 28 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, i rapporti informativi sull'attività svolta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, riferiti agli anni 1999 e 2000 (doc. LXXV, nn. 1 e 2).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e trasmessi alla IX Commissione (Trasporti).

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettere del 1° febbraio 2002, ha trasmesso tre note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea Milana ed altri n. 9/1720/2, Lussana ed altri n. 9/1720/4 e Polledri ed altri n. 9/1720/5, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea dell'11 ottobre 2001, concernenti misure per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla I Commissione (Affari costituzionali) competente per materia.

Trasmissioni dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera in data 5 febbraio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 28 agosto 1997, n. 284, la relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità, riferita agli anni 2000 e 2001 (doc. CXXXIII, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

Il ministro della salute, con lettera del 31 gennaio 2002, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea Preda ed altri n. 9/1195/4, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 18 luglio 2001, concernente norme per la macellazione, l'identificazione e la registrazione degli animali della specie bovina.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura), competenti per materia.

Trasmissione dal ministro per i beni e le attività culturali.

Il ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 6 febbraio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163, la relazione sull'utilizzazione del Fondo unico per lo spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo, relativa all'anno 2000 (doc. LVI, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VII Commissione (Cultura).

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 4 febbraio 2002, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Isernia, Monticiano (Siena), Vailate (Cremona), Vietri di Potenza (Potenza), San Lucido (Cosenza), Laureana di Borrello (Reggio Calabria), Calusco D'Adda (Bergamo), Erchie (Brindisi), Mentana (Roma) e di Abriola (Potenza).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

Richiesta di parere parlamentare su una proposta di nomina.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 6 febbraio 2002, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina dell'ingegner Vincenzo POZZI a amministratore dell'ente nazionale per le strade (ANAS) (24).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 29 gennaio 2002, pagina 24, prima colonna, quattordicesima riga, sostituire il numero: 421, con: 451.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Natura, struttura e funzioni della « cabina di regia »)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per gli affari regionali, per sapere – premesso che:

da notizie di stampa si è appresa la volontà del Governo di procedere alla costituzione di un organismo di raccordo e confronto tra lo Stato, le regioni, le province e i comuni, la cosiddetta « cabina di regia », cui sembrerebbero da affidarsi compiti di verifica e di definizione delle modalità di attuazione della riforma del titolo V della Costituzione;

non risultano ancora chiarite – almeno nelle sedi parlamentari – né la sua precipua funzione, né l'eventuale composizione, né infine le modalità e le procedure di lavoro della suddetta struttura –:

quali siano, nelle intenzioni del Governo, la natura, la struttura, i dicasteri rappresentati, il mandato e le modalità di esercizio dell'istituendo organismo.

(2-00178) « Violante, Montecchi, Amici, Bielli, Caldarola, Chiti, Marone, Sabattini, Soda ».

(11 dicembre 2001)

(Sezione 2 – Applicazione dell'articolo 42 dello statuto della regione Abruzzo)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno, della giustizia e per gli affari regionali, per sapere – premesso che:

in data 9 gennaio 2002, il tribunale amministrativo regionale dell'Aquila ha emesso, in relazione ad un ricorso avanzato da alcuni dirigenti di partito abruzzesi e da alcuni consiglieri regionali, la sentenza con la quale ha disposto l'annullamento dell'atto di proclamazione degli eletti;

la regione Abruzzo non si è ancora dotata del nuovo statuto, e perciò resta in vigore quello approvato dal consiglio regionale di 30 anni fa, in cui è riportata all'articolo 42 la previsione che « la giunta ed il suo presidente, in caso di dimissioni o di revoca ovvero nel caso di rinnovazione del consiglio, rimangono in carica per gli affari correnti fino alla elezione del nuovo presidente e della nuova giunta »;

il vuoto normativo o, se si vuole, l'inesistenza di un riferimento preciso che vada a regolare una fattispecie del genere, specie dopo la entrata in vigore della riforma del titolo V della Costituzione e la promulgazione della legge costituzionale n. 1 del 1999, sta creando turbamenti e

malesseri nel rapporto tra le forze politiche di maggioranza e di opposizione in Abruzzo;

il presidente della giunta regionale eletto nell'elezione dell'aprile 2000, onorevole Giovanni Pace, preoccupato di evitare all'Abruzzo ed all'istituzione danni gravi derivanti da assoluta inattività e carenza di riferimenti gestionali, ha chiesto all'avvocatura dello Stato parere in ordine all'attività che sarebbe consentita alla giunta regionale in tale situazione;

a tale richiesta l'avvocatura distrettuale dello Stato ha dato risposta, con parere, che la soluzione del problema vada ricercata nell'articolo 42 dello statuto regionale, vigente al momento, nel quale è previsto che l'ordinaria amministrazione sia affidata, fino all'eventuale proclamazione di nuovi organi (o al ritorno « in sella » di quelli dichiarati decaduti dalla pronuncia di prime cure), alla giunta ed al suo presidente, in caso di dimissioni o revoca o nel caso di rinnovazione del consiglio, ben potendosi far rientrare in tale generica figura delineata dal legislatore regionale anche quella dell'annullamento delle elezioni di cui si discute, che sarebbe il presupposto per la rinnovazione del consiglio;

lo stesso presidente della giunta regionale ha interessato di richiesta parere il ministero per gli affari regionali con lettera del 10 gennaio 2002, protocollo n. 265/P/GAB;

dalla stampa dei quotidiani d'Abruzzo si apprende la notizia secondo la quale, dalla data di deposito della sentenza del tribunale amministrativo regionale dell'Aquila, il presidente della giunta regionale d'Abruzzo non ha più convocato la giunta medesima, che perciò non ha più deliberato, e lo stesso Presidente ha deciso tale comportamento per estrema prudenza e per rispetto di opinioni ispirate da altri pensieri, limitandosi, per sé e per gli assessori, ad atti di ordinarissima amministrazione;

però, nonostante gli atteggiamenti di prudenza e di rispetto e nonostante il

parere dell'avvocatura dello Stato, alcune forze politiche hanno creato uno stato di polemica molto accesa accusando la giunta di essere « abusiva », di fruire di strutture regionali con le quali non dovrebbe avere rapporto alcuno dalla data di deposito (17 gennaio 2002) della sentenza adottata dal tribunale amministrativo regionale otto giorni prima —:

se risulti che la giunta regionale d'Abruzzo abbia adottato delibere dalla data del deposito della sentenza ad oggi;

se la giunta regionale d'Abruzzo, nella attuale situazione, possa porre in essere ed esplicitare iniziative, nei limiti riportati nella lettera-parere dell'avvocatura distrettuale dello Stato, protocollo n. 785 del 17 gennaio 2002;

se, in buona sostanza, la giunta regionale d'Abruzzo possa applicare, ritenendolo valido nelle circostanze sopra illustrate, come suggerito dall'avvocatura, l'articolo 42 dello statuto vigente.

(2-00227) « La Russa, Castellani, De Laurentiis, Aracu ».

(30 gennaio 2002)

(Sezione 3 - Pericolosità degli impregnanti contenuti nel legno da esterni)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

in un articolo apparso il 9 gennaio 2002 su *La Stampa* vengono evidenziati i potenziali danni derivanti dal fatto che il legno usato per esterni è impregnato di una pericolosa miscela di ossidi di cromo, rame e arsenico;

l'allarme arriva dagli Stati Uniti e riguarda, nella fattispecie, un particolare tipo di impregnante, usato per proteggere il legno dalla degradazione causata da

insetti, funghi e altri organismi, denominato Cca, ovvero *Chromated copper arsenic*, con il quale attualmente sono trattati i tre quarti del legname impiegato per fini industriali;

da qualche tempo tale tipo di impregnante sta producendo in America apprensione, visto che anche l'agenzia americana per la protezione dell'ambiente ha già dichiarato come agenti tossici e cancerogeni sia il cromo che l'arsenico, dei quali si compone il citato Cca;

viene inoltre segnalato che si fa uso del Cca da almeno vent'anni e sembrano essere stati trascurati per troppo tempo gli effetti dannosi, anche in considerazione del fatto che questo legno trattato è stato ed è utilizzato per costruire altalene per bambini, gabbiotti, cucce, tavoli per picnic, gazebo, e che per ciò stesso in molte località americane, all'ingresso dei parchi-giochi, viene consigliato ai genitori di far lavare con cura le mani ai bambini dopo aver giocato;

il problema non riguarda solo la salute umana ma anche quella dell'ambiente, visto che la concentrazione dell'arsenico sulla superficie di tale legno si riduce anno dopo anno per effetto della pioggia, dell'irrigazione e della radiazione solare, depositandosi ovviamente nel terreno, inquinandolo;

alcune imprese produttrici di legname impregnato hanno già abbandonato il Cca per orientarsi verso preservanti a base di solo rame;

in Italia, sembra che alcune imprese abbiano già chiuso con l'utilizzo del Cca, ma, dall'articolo citato, si evince che non sia stato effettuato alcun tipo di monitoraggio in tal senso —;

se siano a conoscenza dei potenziali effetti dannosi dell'impregnante citato a carico della salute umana e dell'ambiente; in caso affermativo, di quali dati siano in possesso;

se non intendano predisporre un'azione di monitoraggio relativo al nu-

mero di aziende che utilizzano tali sostanze e ai luoghi ove maggiormente sono sistemati manufatti con il legno impregnato di Cca;

se, eventualmente, intendano vietare l'utilizzo di tali sostanze tossiche e adottare provvedimenti volti a sostituirle con altre atossiche.

(2-00204) « Zanella, Boato, Pecoraro Scanio, Lion ».

(21 gennaio 2002)

(Sezione 4 – Istituzione della commissione interministeriale per la sicurezza alimentare)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

l'articolo 19 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, prevede l'istituzione – con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – di una commissione interministeriale per la sicurezza alimentare, incaricata di attuare il coordinamento delle attività delle amministrazioni competenti in materia di sicurezza alimentare (ferme restando le competenze delle amministrazioni medesime) e di studiare i problemi connessi all'istituzione dell'Autorità europea per gli alimenti ed all'individuazione del punto di contatto nazionale con la medesima Autorità;

la commissione, composta di otto membri (designati, uno ciascuno, dai Ministri per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza e per le politiche comunitarie e, due ciascuno, dai Ministri della salute, delle attività produttive e delle politiche agricole e forestali), a conclusione dei propri lavori, deve redigere una relazione, anche con riguardo ad eventuali proposte operative in materia di coordinamento delle competenze in materia di sicurezza

alimentare e di individuazione del punto di contatto nazionale con l'Autorità europea per gli alimenti;

l'organismo interministeriale è chiamato, quindi, ad assolvere compiti di estrema rilevanza in un settore sempre più cruciale come quello della sicurezza alimentare, che rientra, alla luce della riforma del titolo V della parte II della Costituzione, tra le materie a competenza concorrente tra Stato e regioni, e che vede le competenze statali distribuite tra più amministrazioni, senza un punto permanente ed istituzionalizzato di incontro;

al momento la commissione non risulta ancora costituita —:

se concordi sull'opportunità di procedere quanto prima all'istituzione della commissione interministeriale per la sicurezza alimentare.

(2-00180) « Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Zanella, Iannuccilli, La Grua, Meduri ».

(13 dicembre 2001)

(Sezione 5 — Ristrutturazione siderurgica nell'area di Cornigliano)

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

la vicenda della ristrutturazione siderurgica nell'area di Cornigliano, in ragione del ritardo nell'applicazione dell'accordo di programma sottoscritto dalle diverse istituzioni e dalle parti sociali, si trova in grave stallo;

non sono stati fin qui mantenuti gli impegni di coordinamento assunti mesi orsono dal Governo, anche in ragione di un necessario piano complessivo della siderurgia italiana;

il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha annunciato, rispondendo in Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, che l'istruttoria relativa alla procedura di V.I.A. sarebbe terminata entro il mese di dicembre, e ha posto in evidenza come si verificano spesso iniziative confuse e controproducenti —:

quando ed in quali termini il Governo voglia assumere una iniziativa capace di dare applicazione all'accordo di programma, ovvero di avanzare, se lo ritenga, una proposta alternativa in grado di salvaguardare l'occupazione, le condizioni dei lavoratori e migliorare sensibilmente la qualità ambientale.

(2-00186) « Mazzarello, Burlando, Labate, Pinotti, Rognoni, Violante ».

(15 dicembre 2001).

(Sezione 6 — Vincoli disposti dalla legge finanziaria per il 2002 alla capacità di spesa degli enti locali)

F)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2002 sta creando numerose difficoltà agli enti locali, in particolare per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità interno per province e comuni. Molti comuni in questi giorni stanno predisponendo i bilanci di previsione e in numerosi casi si riscontrano gravi difficoltà nell'adeguamento ai vincoli previsti dai commi 2 e 4 dell'articolo 24;

diversamente dalle precedenti leggi finanziarie, che imponevano dei vincoli sul saldo fra entrate e spese correnti e sul saldo di cassa, per il 2002 la legge finanziaria, oltre a definire che il tetto del disavanzo non sia superiore a quello del 2000 aumentato del 2,5 per cento (articolo 24, comma 1), prevede che il complesso

delle spese correnti, al netto degli interessi passivi, e di quelle finanziate da programmi comunitari non possa superare l'ammontare degli impegni assunti a tale titolo nell'anno 2000 aumentato del 6 per cento (articolo 24, comma 2);

la ridefinizione delle modalità di calcolo del saldo programmatico, che impone ai municipi un tetto di crescita alle spese correnti del 2002 pari al 6 per cento delle uscite del 2000 (e non a quelle del 2001), è impresa pressoché impossibile e anche ingiusta, in quanto i parametri relativi alla spesa corrente non sono programmabili e in alcuni casi incidono anche i pagamenti relativi ai residui degli anni precedenti; ciò mette in grossa difficoltà i comuni e penalizza soprattutto quelli che hanno avuto maggiori entrate proprie e che, nel corso del 2001 e 2002, hanno istituito nuovi servizi e operato nuove assunzioni, nel pieno rispetto delle norme in vigore al momento in cui queste scelte sono state fatte;

i comuni che devono onorare i contratti di lavoro o di servizio sono pertanto impossibilitati a rispettare i vincoli previsti, tenendo anche conto che molti comuni già nel 2000 hanno « esternalizzato » il servizio di raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, affidando il servizio ad aziende esterne e sostituendo la tassa rifiuti solidi urbani (Tarsu) con la tariffa di igiene ambientale (Tia), e proprio questi comuni sono quelli che oggi hanno più difficoltà, proprio perché non hanno più nulla da « esternalizzare »;

alcuni sindaci, pur rispettando i vincoli previsti dai commi 1 e 2 dall'articolo 24, prevedono di sfiorare rispetto al 2000 del 10-15 per cento sul parametro dei pagamenti e sono preoccupati per le conseguenze inedite previste; qualora l'ente non rispetti i limiti anzidetti, si prevede, infatti, una penalizzazione sull'importo dei trasferimenti per l'anno successivo, pari alla differenza tra gli obiettivi derivanti per lo stesso ente dall'osservanza dei vincoli imposti e i risultati conseguiti (comma 9 dell'articolo 24);

il comma 2 dell'articolo 24 della legge finanziaria per il 2002 sconvolge quel principio di autonomia anche tributaria che consente ad ogni ente locale di decidere e programmare gli interventi di spesa, anche attraverso un'autonoma imposizione tributaria che non va ad incidere sul disavanzo pubblico generale;

l'articolo 24 della legge finanziaria per il 2002 è in contrasto con l'avvenuta riforma costituzionale di modifica del titolo V della Costituzione;

il rischio è che misure così restrittive finiscano per penalizzare l'ente locale più vicino ai cittadini, il quale subisce le scelte effettuate a livelli più alti, e che il taglio dei trasferimenti statali metta fortemente in crisi i bilanci comunali, danneggiando anche quelle amministrazioni comunali che, spendendo maggiormente risorse proprie, hanno aumentato e migliorato i servizi ai cittadini —:

come valuti il Governo tali situazioni e se non ritenga di dover intervenire, urgentemente e in tempo utile (il termine per la chiusura dei bilanci revisionali 2002 è fissata per il 28 febbraio 2002), per superare la situazione descritta che rischia di mettere in ginocchio numerose amministrazioni comunali.

(2-00226) « Stradiotto, Lusetti, Fioroni, Annunziata, Banti, Bressa, Burtone, Cardinale, Ciani, Colasio, De Franciscis, Delbono, Fistarol, Franceschini, Gentiloni Silveri, Iannuzzi, Letta, Santino Adamo Loddo, Mantini, Marcora, Mattarella, Mazzuca Poggiolini, Merlo, Micheli, Milana, Molinari, Morgando, Ostillio, Pistelli, Reduzzi, Ruggieri, Ruta, Santagata, Squeglia, Tuccillo, Carra, Fanfani, Frigato, Giachetti, Lettieri, Meduri, Mossella, Realacci, Tanoni ».

(29 gennaio 2002)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 – Utilizzazione della Marina militare contro l'immigrazione clandestina)

MOLINARI, CASTAGNETTI, BINDI, LOIERO, MONACO, SINISI, MEDURI, CAMO, BURTONE e CARBONELLA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — premesso che:

il Consiglio dei Ministri, in data 1° febbraio 2002, ha deciso di presentare un emendamento al disegno di legge Bossi-Fini in materia di immigrazione, attualmente in discussione al Senato, che prevede l'utilizzo della marina militare come forza di polizia nel respingere i clandestini;

si tratta di una decisione che non risolve il problema, anzi ne crea, in quanto viene posta a rischio l'incolumità delle nostre unità navali, nonché quella degli eventuali clandestini, non tutti criminali, ma disperati con donne e bambini, che spesso viaggiano su imbarcazioni vecchie oppure su natanti veloci che difficilmente possono essere intercettate da navi militari senza rischio di collisione, come purtroppo è già accaduto nel canale d'Otranto il venerdì santo del 1997;

ad avviso degli interroganti si tratta di una misura demagogica, alimentata da sentimenti xenofobi e razzisti, in quanto il giorno prima il Capogruppo alla Camera della Lega nord aveva di fatto sfiduciato il Ministro dell'interno sul contrasto all'immigrazione clandestina a seguito di uno sbarco sulle coste calabresi;

il Ministro delle riforme istituzionali ha testualmente dichiarato guerra agli in-

vasori stranieri accusando la Turchia di non fare nulla per fermare i clandestini;

la legge Turco-Napolitano affrontava la materia in maniera organica, in quanto con i Governi di centrosinistra si erano stipulati una serie di accordi bilaterali con i Paesi di provenienza, con l'obiettivo di bloccare il fenomeno intervenendo sulle cause e non sugli effetti finali della immigrazione clandestina —:

quali direttive, o meglio regole di ingaggio, verranno impartite alla marina militare sulla base di questo emendamento e quale sarà il comportamento che la marina militare dovrà avere nel caso in cui, di fronte ad un alt intimato, le imbarcazioni cariche di immigrati proseguano senza fermarsi verso le coste italiane. (3-00647)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 2 – Onore ai monumenti che testimoniano la storia patria)

STERPA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni le rappresentanze delle forze armate residenti a Bolzano evitano di onorare e porre corone, come è avvenuto puntualmente per anni e anni in passato, al monumento della Vittoria, situato appunto in Piazza della Vittoria—:

se si ritenga di porre in atto interventi che possano evitare gesti simili che, a giudizio dell'interrogante, indubbiamente offendono la storia patria. (3-00648)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 3 – Interventi volti al sostegno dell'autotrasporto ed al potenziamento del sistema dei valichi alpini)

PAROLO, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, GIBELLI, GUIDO DUSSIN, ER-COLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, FONTANINI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI, VASCON. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

ci sono recenti proteste attuate dagli autotrasportatori;

l'Austria ha adottato misure penalizzanti nei confronti degli autotrasportatori italiani (Ecopunti);

la confederazione elvetica ha adottato una disciplina sempre più restrittiva in materia di trasporto su gomma delle merci;

ci sono continui rinvii della data di riapertura del traforo del Monte Bianco e la manifesta volontà della Francia a voler ritardare il più possibile la completa transitabilità dello stesso;

il sistema dei valichi alpini è assolutamente inadeguato;

vi sono gravi ripercussioni negative, non solo sul comparto degli autotrasportatori, ma più in generale sull'intero sistema economico nazionale —:

quali provvedimenti intenda assumere il Governo per risolvere la crisi del settore, anche in relazione alla necessità di ridiscutere, in sede europea, le misure adottate dagli Stati membri e quale strategia intenda perseguire, nel medio e lungo termine, per potenziare il sistema dei valichi alpini e, conseguentemente, il trasporto su rotaia delle merci. (3-00649)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 4 – Ripristino dell'operatività delle sedi della motorizzazione civile in Veneto)

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 30 settembre 2001, il ministero dei trasporti ha soppresso, per carenza di personale, la motorizzazione civile di Bassano del Grappa, nonostante il bacino d'utenza comprenda vaste aree ricche di dinamiche realtà aziendali delle province di Treviso, Padova, Belluno e, naturalmente, di Vicenza;

la nuova sede della motorizzazione di Vicenza, locata in un edificio nuovo e di ampie dimensioni, già denuncia però analoghe carenze di personale che si riflettono negativamente sullo smaltimento della rilevante mole di lavoro;

tale disfunzione si riscontra anche presso la motorizzazione di Treviso, dove giacciono diecimila pratiche in attesa di essere evase;

le situazioni descritte stanno determinando forti disagi per i cittadini e per gli operatori del settore—:

quali provvedimenti intenda adottare al fine di ripristinare la completa operatività dei predetti uffici, consentendo ai medesimi di fornire finalmente all'utenza un servizio efficiente senza aggravii di tempo e di denaro. (3-00650)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 5 – Garanzie a tutela dei consumatori in relazione al morbo della mucca pazza)

RAVA, ROSSIELLO, SEDIOLI, PEDA, FRANCI, SANDI, OLIVERIO, STRAMACCIONI, NANNICINI, BORRELLI, VIO-LANTE, MONTECCHI, INNOCENTI, RUZZANTE, MAGNOLFI e ROBERTO BARBIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

i ministeri delle politiche agricole e forestali e della salute hanno diffuso la

notizia del verificarsi del primo caso di variante della malattia di Creutzfeldt-Jacob causata presumibilmente dall'esposizione per via alimentare dell'agente della Bse;

si evidenzia quindi ulteriormente la necessità di proseguire con azioni concrete nella politica di garanzia della sicurezza alimentare per i consumatori e di sviluppo delle produzioni di qualità;

il caso di Palermo evidenzia che, laddove si allentano le maglie dei controlli per sospette infiltrazioni della malavita organizzata soprattutto con le macellazioni clandestine, si moltiplicano i rischi che colpiscono i consumatori e, più in generale, gli allevatori che nella filiera operano con onestà e scrupolosa osservanza delle norme;

pur essendo attualmente assicurati in Italia, grazie allo straordinario impegno legislativo ed economico dei Governi di centro-sinistra, rigorosissimi controlli in grado di garantire, per le produzioni regolarmente commercializzate, la massima sicurezza per i consumatori, è possibile il verificarsi di una situazione critica nel livello dei consumi, se non vi sarà una trasparente e chiara informazione;

in sede di legge finanziaria non si è tenuto conto delle richieste del centro-sinistra per un congruo rifinanziamento delle leggi relative agli interventi per fronteggiare l'emergenza Bse;

con decreto-legge del 25 gennaio 2002 n. 4, il Governo stabilisce che « dal 1° maggio 2002 cessa ogni intervento dello Stato diretto a fronteggiare le conseguenze della crisi derivante dalla encefalopatia spongiforme bovina », evidenziando quindi un preoccupante abbassamento della guardia —:

quali iniziative intenda assumere per assicurare la massima garanzia per i consumatori, per affrontare efficacemente una eventuale situazione critica del mer-

cato e per assicurare la massima completezza e trasparenza dell'informazione.

(3-00651)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 6 - Proposte del Governo in ordine all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori)

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le ultime rilevazioni sull'andamento dell'occupazione nel nostro paese mettono in luce una ripresa del ricorso alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato e una flessione dell'uso di quello a termine;

tali assunzioni avvengono prevalentemente in imprese con un numero di addetti superiore ai quindici dipendenti, ove trova piena applicazione l'intero Statuto dei diritti dei lavoratori e segnatamente l'articolo 18 riguardante la tutela reale dei licenziamenti ingiusti;

le motivazioni portate dal Governo e contenute nel libro bianco sul mercato del lavoro e nella relazione che accompagna il testo del disegno di legge di delega attualmente in discussione al Senato, a sostegno delle misure proposte dallo stesso Governo di sospensione della validità dell'articolo 18 dello Statuto dei diritti dei lavoratori per quattro anni e per alcune tipologie di lavoratori, sono quindi contraddette dalla realtà;

tale proposta, sostenuta dalla Confindustria, incontra una sempre più larga e crescente opposizione tra le lavoratrici e i lavoratori, nel movimento sindacale e in tutto il Paese —:

se il Governo non ritenga di dovere ritirare tale proposta in merito all'articolo 18, nonché le altre tendenti, a giudizio dell'interrogante, ad aumentare la precarietà dei posti di lavoro o, in caso contrario, di chiarire i reali motivi di un'eventuale pervicace insistenza. (3-00652)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 7 – Ingresso in Italia di immigrati stagionali)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro del lavoro ha firmato il decreto per l'ingresso di trentatremila nuovi immigrati stagionali, rispondendo positivamente alle numerose sollecitazioni giunte al Governo soprattutto dalle associazioni di categoria del mondo agricolo e turistico;

tale misura appare congrua rispetto alle esigenze del sistema produttivo, ma pone nei cittadini italiani il timore che la stagionalità possa trasformarsi, al termine del contratto di lavoro, in clandestinità—:

quali interventi intenda attuare il Governo per garantire che questi necessari nuovi ingressi di immigrati abbiano realmente il carattere della stagionalità, fatti

salvi coloro che otterranno un contratto di lavoro definitivo. (3-00653)

(6 febbraio 2001)

(Sezione 8 – Deroghe alla direttiva europea n. 79/409/CEE in materia di caccia)

BOATO, ZANELLA, PECORARO SCANIO e LION. — *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione europea ha avviato, per la terza volta, una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia in merito alle deroghe alla direttiva che le regioni italiane adottano in materia di durata del calendario venatorio ed ampliamento del numero di specie cacciabili;

le deroghe alla direttiva, riguardando obblighi assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione Europea, non possono essere gestite autonomamente dalle regioni, non essendo referenti dirette della Commissione europea che, infatti, ha avviato le procedure di infrazione nei confronti dell'Italia;

l'articolo 7, comma 4, della direttiva 79/409/CEE stabilisce che gli uccelli non devono essere cacciati durante i periodi della nidificazione, della riproduzione e della dipendenza dei piccoli, nonché durante la migrazione verso i luoghi di riproduzione; è infatti evidente che la caccia durante tali periodi inciderebbe in modo particolarmente pesante sul successo riproduttivo di tali animali;

l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha, in proposito, più volte ribadito che la migrazione verso i luoghi di riproduzione inizia per moltissime specie già ai primi di febbraio, per cui la caccia deve terminare alla fine di gennaio;

il disegno di legge n. 628, presentato dal Governo, prevede la possibilità di avvalersi, in modo del tutto improprio, delle deroghe previste dalla direttiva europea in materia di caccia, creando seri rischi per il patrimonio faunistico e per la biodiversità,

rischiando di compromettere l'ecosistema di cui il nostro Paese è solo una parte;

la prossima settimana la commissione ambiente della Camera inizierà l'esame di un altro provvedimento, l'AC 1592, in materia di introduzione dell'attività venatoria nelle aree protette, che sarà in aperto contrasto con la normativa comunitaria e che potrebbe comportare l'apertura di una nuova procedura di infrazione —:

se il Ministro sia consapevole dell'inadeguatezza del provvedimento appro-

vato dal Senato sulle deroghe in materia di caccia alla direttiva 79/409/CEE, e se ritenga opportuno che il suo dicastero venga di fatto esautorato, al comma 5 dell'articolo 1, dalla competenza in materia di tutela della fauna selvatica; quale posizione intenda assumere il Ministro dell'ambiente sul progetto di legge presentato alla Camera, attraverso il quale si intende introdurre la caccia nei parchi, snaturando così l'impianto stesso della legge quadro sulle aree protette. (3-00654)

(6 febbraio 2001)

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

Lire 500 = € 0,26

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALA000940